

Ragazzi

Paesaggio alla riscossa

Tiziano Scarpa e Maria Gianola

Laguna l'invidiosa

Gallucci, 48 pagine, 18 euro

L'airone, l'allodola, la rana, la gru, il merlo, il polipo, la tartaruga, il falco, il parrocchetto, il beccaccino... La lista potrebbe continuare all'infinito. Sono solo una parte degli abitanti della laguna di Venezia. Qui alcuni uccelli si fermano per passare una "luna di miele" e altri animali invece vanno a caccia di granchietti. Sono tante le creature che vivono in questo ambiente, ma purtroppo noi le ignoriamo; per molti di noi la laguna di Venezia è solo una scenografia, qualcosa di statico che serve agli umani per fare dei *selfie* romantici. Invece è un ecosistema delicatissimo, che l'essere umano con la sua ingordigia sta distruggendo. La laguna, lo sappiamo, è stata molto maltrattata. Il veneziano Tiziano Scarpa nella sua favola *Laguna l'invidiosa* lo dice chiaro: "È stata interrata, scavata, inquinata, umiliata". E forse per questo che Scarpa descrive una laguna stufo di essere una scena che cerca di diventare protagonista. Certo è invidiosa della bella città che la sovrasta e le fa tanti dispetti. Diciamo che è esasperata. Scarpa facendoci ridere un po' ci vuole ricordare che non esiste solo Venezia, ma anche la Laguna. Che ogni città è anche il suo paesaggio. E poi "c'è sempre un pianeta a cui nessuno bada, e che potrebbe rimanerci male e arrabbiarsi di brutto". Be' siamo avvertiti.

Igiaba Scego

